

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Linee ad alta tensione - quale strategia per il futuro nelle zone edificabili?

Nella primavera del 2012 l'Ufficio Federale dell'energia ha posto in consultazione la scheda di coordinamento 106 del Piano Settoriale degli Elettrodotti (PSE), relativa ad un nuovo corridoio tra Airolo e Lavorgo.

Il progetto prevedeva l'inserimento nell'ambito del Piano Settoriale Elettrodotti di un nuovo elettrodotto a due sistemi 380 kV di Swissgrid (divenuta proprietaria di tutte le linee elettriche ad altissima tensione dal 1° gennaio 2013) e di uno a 132 kV delle Ferrovie Federali Svizzere (FFS) tra Airolo e Lavorgo quale dato acquisito.

Le motivazioni dei gestori di rete sono da ricercare nella volontà di completare la rete a 380 kV a livello nazionale ed internazionale, di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico (ridondanza del collegamento) sia a livello 220 kV che a livello 380 kV (assicurando al Ticino maggiore sicurezza nell'approvvigionamento energetico grazie ad un secondo allacciamento alla rete trasporto 380 kV), e di separare chiaramente le linee 380 kV destinate al trasporto sovraregionale e internazionale da quelle 220 kV, destinate all'approvvigionamento ed al trasporto regionale.

Le motivazioni delle FFS sono invece da ricercare nella volontà di realizzare una nuova linea elettrica FFS 132 kV per meglio garantire l'alimentazione della linea FFS con l'entrata in esercizio di Alptransit Gottardo e come ridondanza utile per tutta la regione.

Il Cantone Ticino, nell'ambito della consultazione del 2012, ha espresso la necessità di esperire degli approfondimenti in merito alla possibilità di messa in cavo (tracciato interrato) del nuovo elettrodotto. Sono così state valutate alcune varianti sulle quali i diversi attori sono stati chiamati a pronunciarsi. Di nuovo, il Cantone Ticino si è fatto parte attiva e con lettera del 20 agosto 2013, ha proposto che il Cantone (inclusa AET), UFE e Swissgrid concertassero una strategia comune volta a evitare i contrattempi emersi nell'ambito della consultazione del 2012 e ha chiesto che la variante "montagna" (che a quel punto risultava essere la migliore) fosse verificata e approfondita nel quadro di una visione globale dell'Alto Ticino, considerando globalmente gli aspetti energetici, ambientali, paesaggistici e territoriali.

Dopo ulteriori approfondimenti, dettagliati nel documento "Studio Generale sulle reti ad alta ed altissima tensione in Ticino" del 8 maggio 2015 e elaborato da Swissgrid, Cantone Ticino, AET e FFS, si è così giunti alla scelta della variante "Leventina + 14" per la zona di studio "Comparto Alto Ticino - Parte Ovest", che considera i collegamenti Airolo- Lavorgo (oggetto della scheda di coordinamento 106) e del collegamento All'Acqua-Vallemaggia-Magadino (oggetto della scheda di coordinamento 109).

Attualmente è in corso la consultazione relativa alle due schede di coordinamento 106 e 109 e l'inoltro della domanda di adozione dei due PSE quale dato acquisito al Consiglio Federale è prevista nell'ottobre del 2015.

La documentazione posta in consultazione (schede di coordinamento e rapporti esplicativi della scheda di coordinamento) è scaricabile ai seguenti link:

Scheda di coordinamento 106:

http://www.bfe.admin.ch/themen/00544/00624/index.html?lang=it&dossier_id=05402

Scheda di coordinamento 109:

http://www.bfe.admin.ch/themen/00544/00624/index.html?lang=it&dossier_id=06353

È utile ricordare i criteri per l'adempimento dei progetti al PSE, che possono essere così riassunti:

- Le zone abitate e le aree edificabili non devono essere gravate, nel limite del possibile, dalla presenza di linee elettriche aeree
- A titolo preventivo, occorre limitare l'esposizione delle persone alle radiazioni non ionizzanti
- I paesaggi finora non attraversati da linee aeree di trasporto devono essere preservati da tale presenza
- Nel limite del possibile, si deve evitare che il tracciato delle linee elettriche attraversi le foreste o che si renda necessaria una servitù di limitazione dell'altezza del bosco
- La rete di elettrodotti deve assicurare, a lungo termine, l'approvvigionamento di tutte le regioni del Paese e devono essere rispettati gli impegni derivanti dall'interconnessione a livello internazionale.

Si pone quindi prevalentemente l'accento sull'aspetto territoriale e ambientale, puntando ad un interrimento degli elettrodotti e nelle aree edificabili. Aspetto d'altronde tenuto in considerazione nella scheda di coordinamento 109 per la tratta 2x220 kV tra Avegno e Magadino dove, cito "Nella situazione attuale i conflitti maggiori si trovano all'interno della tratta aerea che attraversa Riazzino; qui una soluzione potrebbe essere l'interrimento delle linee già presenti".

Dallo schema di rete Ticino delle AET si evince che alcune linee aeree si trovano in posizioni delicate dal punto di vista della protezione della salute dei cittadini. È immaginabile inoltre che vi siano altre reti ad alta tensione, ad esempio delle FFS, che andrebbero attentamente valutate.

In considerazione di quanto riportato nel presente atto chiediamo al Lodevole Consiglio di Stato quanto segue :

1. È prevista l'analisi e l'ottimizzazione delle reti ad alta ed altissima tensione anche nelle restanti, e da un punto di vista ambientale e residenziale più delicate, regioni del Cantone (Bellinzonese, Piano di Magadino, Valle del Vedeggio, Mendrisiotto) ?
2. Se sì, in quali tempi?
3. Se no, non crede il Consiglio di Stato che sia utile rendersi parte attiva, come d'altronde già fatto nell'ambito del PSE 106/109, affinché tutta la rete ad alta ed altissima tensione del Cantone venga sottoposta ad attenta analisi per prevederne un'ottimizzazione e, soprattutto, trovare delle soluzioni affinché le reti in zone edificabili siano interrate?
4. È previsto un coordinamento con altri attori in campo (Swissgrid, FFS, USTRA, SES, AIL, ecc...) affinché possano essere definite soluzioni coordinate sia da un punto di vista tecnico che finanziario (ad esempio nella ricerca di soluzioni di interrimento di linee lungo i tratti autostradali -> investimenti congiunti)?
5. In casi concreti in cui il Cantone elabora propri progetti, come ad esempio nel caso del progetto di ampliamento del liceo cantonale a Bellinzona così come per il successivo previsto ampliamento dell'Istituto cantonale di Economia e Commercio, si tiene conto di questi indirizzi del PSE proponendo delle soluzioni affinché si possa evitare di gravare gli stabili dalla presenza di linee elettriche aeree?

Graziano Crugnola

Caprara - Cedraschi - Ferrara Micocci - Gianora -

Käppeli - Pagnamenta - Quadranti - Schnellmann